



# Pegliflora

NOTIZIARIO

OMAGGIO AI SOCI

Care Amiche e cari Amici,

siamo giunti alla conclusione di questo anno sociale che ha visto in calendario molteplici proposte, sia indirizzate ai soci che aperte a tutta la cittadinanza.

Ritengo che le attività svolte siano state numerose e diversificate e confido che gli sforzi messi in atto dal Consiglio siano stati apprezzati. Auguro al Presidente ed al Consiglio che eleggeremo a breve un proficuo impegno coronato da successi a vantaggio della vita della nostra Associazione.

Ringrazio tutti per l'affetto che mi avete sempre dimostrato ed esprimo la mia riconoscenza agli amici che hanno lavorato per Pegliflora.

Buone vacanze a tutti.

Carissimi,

il tema del viaggio ha accompagnato Soci e non in questi lunghi ed uggiosi mesi invernali: viaggio nel mondo della musica, viaggio nelle memorie, viaggio nelle tradizioni.

**Viaggio nella storia dell'operetta.** Il nostro socio ing. **Roberto Gentilucci**, con la nota competenza e la consueta disponibilità, ha trattato nel corso di tre conferenze la **Storia dell'Operetta** in Europa dal 1858 al 1930, offrendo la possibilità ai presenti di addentrarsi in un mondo musicale un tempo molto popolare. Di ogni autore il relatore ha tracciato una breve biografia e delle opere principali ha proposto una selezione di trame e di brani musicali, facendo rivivere al pubblico l'atmosfera vivace della borghesia francese e



viennese. Il viaggio ha preso inizio a Parigi nel 1858 con le operette di *Offenbach*, considerato il padre dell'operetta, si è giunti a Vienna e alla scuola viennese in cui si distinsero *Johann Strauss*, *Oscar Strauss* e *Franz Lehar*, la cui *Vedova allegra*, dopo la sua apparizione nel 1905 ebbe risonanza mondiale. Dal Danubio al Tamigi con *Gilbert e Sullivan* che ottennero popolarità mondiale. Dal Regno Unito in Italia, dove autori di opere liriche si avvicinarono anche all'operetta: *Puccini*, *Leoncavallo*, *Mascagni*. In una carrellata di trame giocose e arie vivaci, sfarzose scenografie e dialoghi frizzanti si sono passate in rassegna le operette italiane di maggiore successo nel periodo tra le due guerre. Da *Addio giovinezza!* di Pietri (1915) a *La duchessa del bal tabarin* di Lombardo (1915), da *La danza delle libellule* di Lehar e Lombardo (1922) a *Scugnizza* di Lombardo e Costa (1922), fino a *Il Paese dei Campanelli* (1923) e *Cin Ci La* (1925) della coppia Lombardo-Ranzato, per concludere con *Al cavallino bianco* di Benatzky e Stolz del 1930, quando ormai l'Operetta si avvia al tramonto: nuovi generi di spettacolo avanzano, il Musical americano, il varietà, la rivista.



L'interessante conferenza "**Lo sviluppo urbanistico di Genova dalla fine dell'800 al dopo guerra**", tenuta sabato 28 gennaio dal nostro socio dott. **Stefano Ceniti**, ha offerto la possibilità di dare uno sguardo alla nostra città e alla sua evoluzione urbanistica. Il relatore, anche con l'ausilio di immagini, ha fatto un *excursus* delle grandi operazioni urbanistiche portate avanti dalla prima metà del XIX secolo fino ad oltre la metà del XX. Nel corso del '900 la città assiste a mutazioni strutturali che la portano ad assumere progressivamente l'aspetto che ha oggi. Dalla realizzazione di via XX Settembre nel primo decennio alla circonvallazione a mare; dall'accorpamento dei comuni nella grande Genova del 1926, alla costruzione di piazza della Vittoria; dalle devastazioni della seconda guerra, ai piani di ricostruzione del secondo dopoguerra, al nuovo piano regolatore generale, dall'apertura della sopraelevata nel 1965 agli interventi di recupero agli inizi degli anni Settanta, con la demolizione dell'area di *via Madre di Dio* per permettere la costruzione del complesso dirigenziale *Centro dei Liguri*. Un viaggio nella storia del nostro territorio, uno spaccato della storia della nostra città, che ha fatto rivivere al pubblico molti eventi vissuti in prima persona.

Sabato 4 febbraio presso il *Museo Navale* **Lo sviluppo dei giardini a Genova dal '500 all'800** conferenza a cura della prof.ssa **Silvana Ghigino**, docente di Restauro del giardino Storico presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova.

La prof.ssa Ghigino ha tracciato una sintesi dell'evoluzione storica dei giardini nel genovesato dal '500 all'800 e ha condotto il pubblico in un interessante viaggio tra ville e giardini, in un continuo confronto tra passato e presente sulle tracce di un'antica bellezza, che, in alcuni casi, ancora rifugge in tutto il suo splendore, in altri, risulta soffocata, se non cancellata dalle trasformazioni urbanistiche avvenute nei secoli. Il percorso ha preso inizio da Villa del Principe di Fassolo, vera "reggia" di Andrea D'Oria, con il bel giardino all'italiana, per passare a Villa Gropallo allo Zerbino, una delle meglio conservate nel centro città, con un parco dalle grandi dimensioni, ricco di piante di alto interesse botanico, la cui sistemazione fu affidata dai Durazzo al Tagliafichi all'inizio del XIX secolo. Dal centro al ponente iniziando con il capolavoro della scuola alessiana Villa Imperiale Scassi, detta *La Bellezza* per la ricercatezza delle forme e, soprattutto, per l'enorme giardino all'italiana, uno dei più belli d'Italia, di cui, purtroppo, in seguito all'apertura di via Cantore e la costruzione dell'ospedale, permangono solo poche tracce. Da Sampierdarena a Pegli. Analoga sorte è toccata al parco di Villa Lomellini, a Multedo: il giardino rinascimentale della Villa che Andrea Tagliafichi, su commissione di Agostino Lomellini aveva trasformato in un giardino alla moda, all'"inglese", uno dei più belli ed ammirati d'Europa, è stato devastato in seguito a scelte urbanistiche della seconda metà del '900 e oggi la bella villa, con i suoi affreschi di Bernardo Castello, erge desolatamente circondata da un campo di calcio, depositi petroliferi, uno svincolo autostradale. La relatrice si è, poi, soffermata su Villa Pallavicini recentemente restaurata e ai danni arrecati al parco dall'incendio di gennaio.



Sabato 18 marzo presso il *Museo Navale* "**Pegli negli occhi dei viaggiatori**" conferenza a cura della dottoressa **Serena Bertolucci**, direttore della Galleria di Palazzo Reale, della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola e del Polo Museale della Liguria.

Ancora una volta la relatrice ha affascinato il pubblico e lo ha riportato indietro nel tempo tra suggestioni ed emozioni. Pegli, "giardino botanico", come indicato dalle guide turistiche dell'epoca, per l'eccezionale mitezza del clima e la vicinanza a Genova, è stata nel passato meta preferita per la società internazionale che veniva a svernare in Italia. I colori, i profumi dei fiori che abbellivano l'elegante stazione erano il sorridente saluto ai viaggiatori, che subito rimanevano affascinati da questa cittadina, borgo marinaro con l'abitato disposto lungo il mare e l'interno dominato dalla presenza di ville nobiliari. L'azzurro del mare e il verde della collina, i palmizi e gli aranci, i giardini e i parchi, i fiori dai mille profumi, le camelie, il glicine, il gelsomino avvolgevano i visitatori in una fantasmagoria di colori contrastanti e inebrianti fragranze. Un mare vivo solcato da barche, da velieri e da piroscafi, dalla costa voci di pescatori, dai parchi voci di giardinieri "dall'aria piratesca", dai boschetti di camelie il gorgheggio degli usignoli: Pegli percepita come un vero "luogo di delizia" dalle cronache dei viaggiatori, dalle guide turistiche e dagli acquarelli, dalle stampe, dai disegni dei numerosi artisti che hanno voluto ricordarla. Concluso questo viaggio



nella memoria, al risveglio dal sogno, non rimane che la nostalgia e il rimpianto per il passato, ma, poi, al pensiero che ancora i violacei grappoli di glicine e le zagare con il loro intenso profumo ci salutano al nostro arrivo, dopo una frenetica giornata, al pensiero che l'occhieggiare del mare tra le camelie ancora ci riempie di stupore, allora si prende consapevolezza di quanto sia importante l'impegno di ciascuno di noi a preservare il nostro territorio, conservare le nostre tradizioni, tenere vivo il passato per vivere meglio il presente e costruire il futuro.

25 e 26 marzo: **Uova con sorpresa** *Concorso di Decorazione Floreale*, organizzato dalla nostra associazione, il nostro saluto alla primavera. Le concorrenti con estro artistico e originalità hanno interpretato l'idea della primavera e della Pasqua, la rinascita della vita e la speranza che si rinnova. La vivacità dei colori, la varietà dei fiori dalle molteplici sfumature, la fantasia e l'umorismo hanno creato una atmosfera lieta e gioiosa che ha accompagnato i numerosi visitatori in questo viaggio attraverso le nostre tradizioni pasquali.

Il pubblico ha apprezzato l'iniziativa, contribuendo generosamente, come al solito, alla raccolta di fondi in favore della Croce Verde Pegliese.

**Classifica** 1° premio: **Teresa Colla**, 2° premio: **Romana Gandullia**, 3° premio: **Teresa Colla**,  
**Premi speciali**

**Premio del Presidente di Circoscrizione, Mauro Avvenente: Eridana Romano**

**Premio della Critica a cura del critico d'arte, Luciano Caprile: Paola Loleo** "Per la felice interpretazione del tema risolto con creativo spirito pasquale"

Un ringraziamento a tutte le concorrenti che con la loro abilità e generosità hanno determinato il successo della manifestazione, un grazie particolare al Presidente di Circoscrizione, Mauro Avvenente e al critico d'arte, Luciano Caprile.



I premio



II premio



Premio della critica



III premio



Premio del Presidente



Momento di piacevole incontro e di lieta convivialità è stato l'incontro tra soci, domenica 9 aprile, presso il ristorante Torre Antica, per il tradizionale pranzo di Pasqua, allietato dalla presenza di due giovani belle e simpatiche *mascotte*, Gemma e Valentina.



29 aprile "Come non si balla a casa" a cura del nostro socio ed amico dott. **Remo Soro**. Prosegue il nostro viaggio nel mondo della musica. 1930: abbiamo lasciato con *Al cavallino bianco* l'operetta ed il nuovo genere che avanza il *musical*. 1937: *Voglio danzare con te*, film musicale, originale e divertente. E' uno di più belli della coppia di ballerini **Fred Astaire** e **Ginger Rogers** che con leggerezza ed eleganza si cimentano in numeri di danza su musiche di George Gershwin.

Si è concluso, così, il nostro peregrinare in questi mesi, nel mondo della musica, delle memorie, delle tradizioni, sempre alla ricerca della *bellezza*, linguaggio universale nel tempo e nello spazio, quella *bellezza* che tanto consola l'animo nei momenti più bui. Nei prossimi mesi ci attendono nuovi "viaggi", alla scoperta di nuovi mondi e di nuovi talenti. Un caro saluto a tutti

❖ **Notizie**

Un **benvenuto** ai nuovi Soci: **Marina Bodrato, Rosanna Valcalda, Vittorio Bandini, Teresa Liverani Bandini, Cristina Timossi, Pia Rapazzuoli Insogna !**

**Appuntamenti**

❖ **Sabato 13 maggio ore 15, 30** presso *Museo Navale*

**"Pegli - Africa e ritorno (e altri racconti)"**

Relatore: dott. **Nicolò Galbo**, coordinatore finanze di alcune missioni di Medici senza Frontiere in Africa e Asia. Il nostro caro Nicolò presenterà le sue esperienze con Medici senza Frontiere ed altre associazioni nell'ambito della cooperazione internazionale. L'incontro offrirà l'occasione di approfondire sotto una ottica ed una prospettiva diversa temi di grande attualità e di interesse internazionali.

❖ **Domenica 21 maggio ore 16, 30** presso *l'Oratorio di San Martino*

**Linda Maffei** presenta il libro **"Genova, confraternite e oratori"**

*Seguirà rinfresco offerto dai Confratelli*

❖ **Domenica 4 giugno ore 17, 30** presso *l'Oratorio di San Martino*

**Concerto per Elisa. Consegna premio Per Elisa**

In ricordo di Elisa Dagnino Barbarossa consegna del *Premio per Elisa* a due giovani segnalati dalla Scuola Musicale Giuseppe Conte. I due giovani artisti si esibiranno in un concerto per flauto e violino.

❖ **Domenica 18 giugno ore 16.00** presso la *Cooperativa Omnibus*, via Martiri della Libertà 27

**Assemblea di fine anno sociale**

**Elezione** del Presidente e del Consiglio per l'Anno Sociale 2017-18.

Data l'importanza del momento, i Soci sono caldamente invitati a partecipare numerosi. *Seguirà aperitivo rinforzato*. Si prega di segnalare la presenza, per motivi organizzativi, possibilmente entro il 12 giugno al segretario Roberto Gentilucci tel. 0106984043

